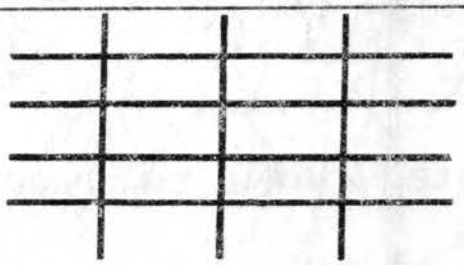
danza

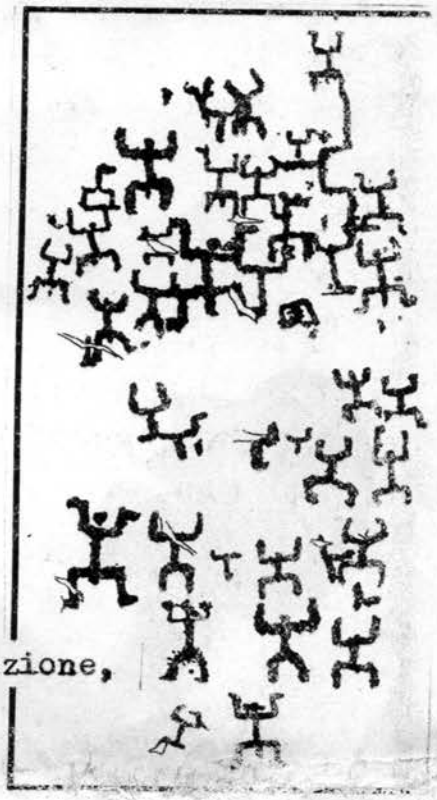
L. 500

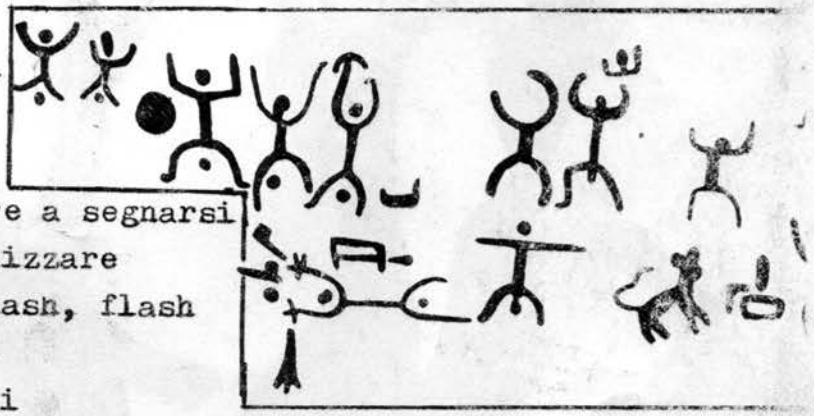
dell' iperbole



Oggi non conta più tentare di comunicare, e, tuttavia, non serve trincerarsi nell'incomunicazione (comunicazione al rovescio) come forma espressiva, bisogna rappresentare la realtà partendo dall'incomprensibile.
Troppo tempo è passato da quando il comprensibile non era stantio, non strapuzzava di ideologia ed era esente, quindi libero, da certi " dogmi " auto-imposti.
Ora il comprensibile è solamente un ennesimo cadavere eccellente, e ciò è detto non come critica ma come reale conseguimento naturale visibile, come un puro fattore storico.
Solo l'incomprensibile può squotere l'immobilismo e la totale mancanza d'estatico odierno.
La trasgressione, l'oltraggio, il disturbo, la provocazione, sfociano liberamente nel:
iperbole
eccesso
paradosso
forme espressamente inirazionabili che collimano nell'incomprensibile.

La tradizione sacrificale della società, ha accentuato l'inesorabile distacco epicureo.





riflessi
continuare a segnarsi
irazionalizzare
flash, flash, flash
lacerarsi
lesionarsi
auto-distruzione
auto-distruzione

noi siamo errore genetico
e danziamo nell'iperbole.

NON SIAMO MESSIAH
NON SIAMO NEL COMPUTER
NON SIAMO ESSERI UMANI
NOI NON SAREMO MAI NOI
E NON SIAMO REGOLARE

LA DANZA DELL'IPERBOLE

X CONTATTI : DANZA DELL'IPERBOLE c/o VIRUS DIFFUSIONI C.so GARIBALDI 8
20100 MI

UN DISTILLATO DI DOMINIO

C R O L L O

La frantumazione molecolare risiede nella mancanza di pensiero, nei punti interrogativi e nell'ingoiare nozioni in surplus.
Il dominio esercita, perentoriamente, la distruzione cerebrale dell'essere, a vantaggio dell'eccesso d'opulenza dell'irreversibile società automatizzata contemporanea.
Questo dominio d'iperbole in sintonia con la normalità anti-espressiva e auto-inespressiva sociale, fagocita all'infinito la lacerazione della dimensione individuale.

Tutto è schematizzato.

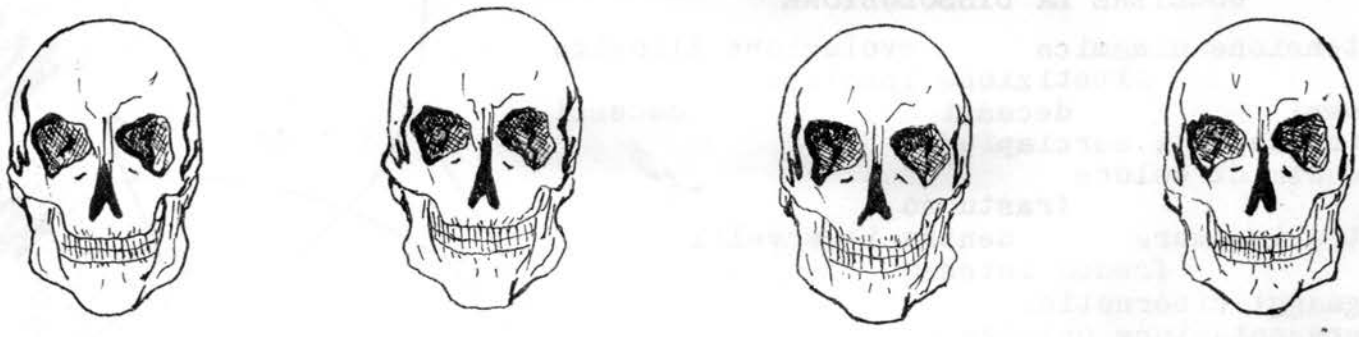
L'azione è crimine -
Il pensiero è solitudine -
nientesisalvanientesisalvanientesisalvanientesisalva

GENESI AUTO-DISTRUTTIVA

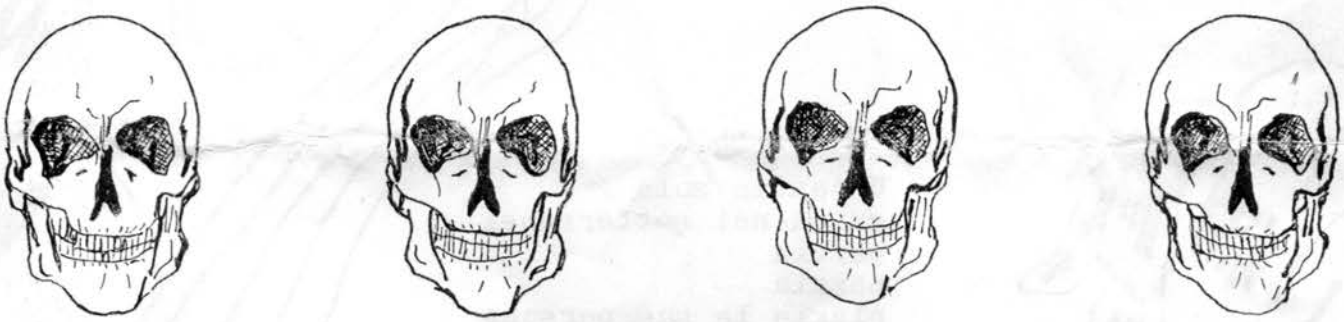
Forma

vuoto

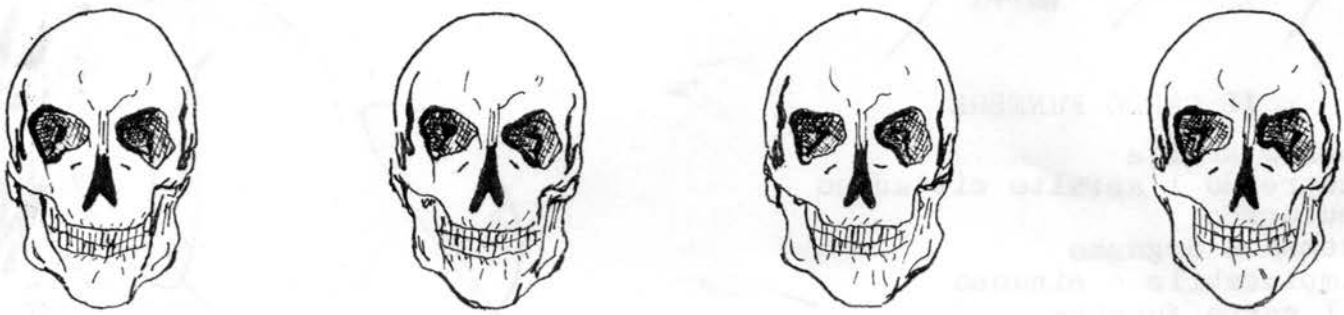
AMPLIFICARSI



amplificarsi



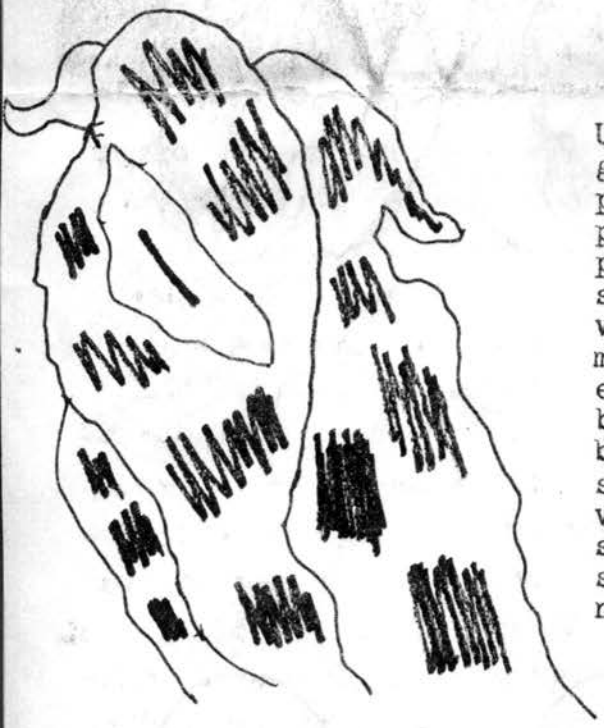
AMPLIFICARSI



AMPLIFICARSI

COGLIERE LA DISSOLUZIONE

La tensione dinamica evoluzione illogica
ripetizione ipnotica
decessi decessi decessi
statue sopra i marciapiedi
mancanza di colore
frastuono
dentro le ombre dentro i cervelli
freddo intenso
linguaggi cibernetici
rappresentazione onirica
plastica
radio accese assillanti monitors
carpire l'esacerbazione umana
sacrificio cerebrale errore genetico
trame intrise di violenza
ghetti
controllo - magnetismo
controllo - magnetismo
l'ultima stirpe di esseri pensanti.



BUIO

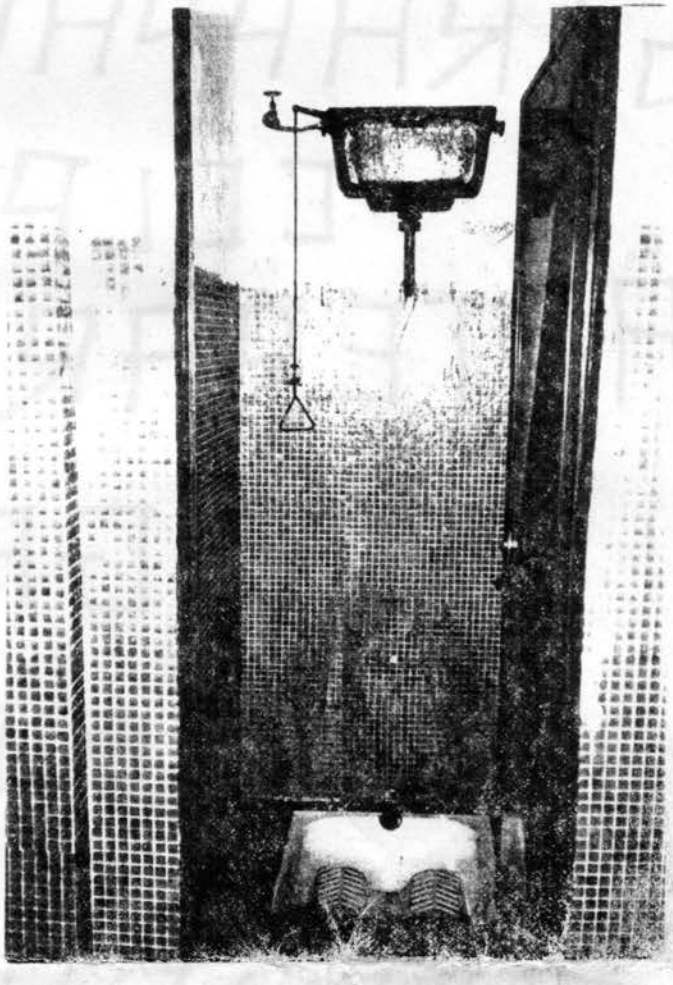
Un'anima sola
grida nei sotterranei
pazzia
pazzia
plagia la sua persona
saliva velenosa
violentare la realtà
mescolare i dubbi
e scrutare impazientemente
buio
buio
strisciare rasente ai muri
vomitare
sanguinare
senza niente
niente.

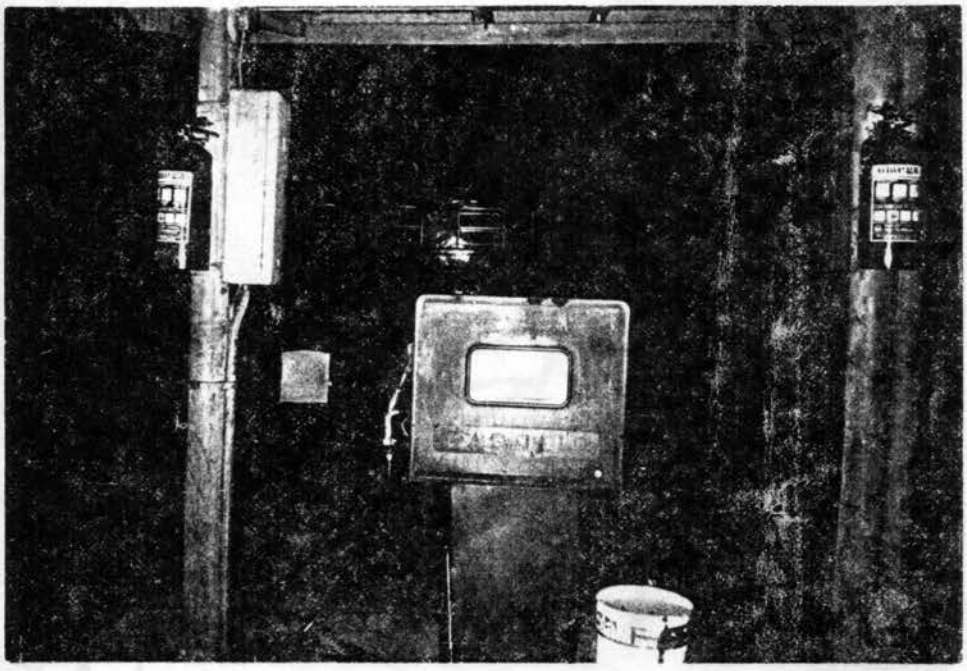
IL CARRO FUNEBRE

Lento arriva
coprendo l'asfalto cittadino
euforico
come un orgasmo
implacabile e sinuoso
il carro funebre
si muove febbrilmente
strascica
e accetta chiunque.

CONTINUA

Le passioni, i sentimenti, le gioie, sono oggi spudoratamente regolate dal massiccio sistema artificiale.
Tutto trapassa attraverso ciò che è posticcio. La civiltà contemporanea ne è pericolosamente immersa e contaminata, essa può esistere solo con le scorie e con il negativo di essa stessa.
Il disagio, dunque, è reso stabile ed eretto dalla routine, dalle abitudini, dall'alienazione circostante.
Il passato, il futuro non esistono più, si ha un solo susseguirsi di eventi, di situazioni, che non si contrappongono al soffocamento a cui siamo decisamente indirizzati, alla glaciazione dell'essere e alla propria dedizione al subdolo.
Ciò che avverrà sarà la distruzione completa del senso (logico od illogico che sia), e porterà tutti a passare a raggi x nella lobotomia totale.
Il cervello, i centri nervosi, i nervi, nulla risponderà, nulla avrà una reazione; il paesaggio interno del corpo sarà solo una catasta di circuiti elettrici in disuso, solo un limbo interativo mancato.





L'orribile di ciò è che proprio la gente non si allarma, ma macina " individualmente " un'innarestabile evanescenza inconsulta di panoplia e facendone un importante motivo di culto. In questo modo si porrà visibilmente (anche se troppo tardi per capirlo) le mille intercarpedini di muri vicini che stringono l'individuo e lo portano a stritolare ogni possibile sviluppo interativo delle proprie emozioni.
Oggi il disagio non è più una forma metafisica, ma è platealmente terrena.
In ogni caso ciò non resterà mai scritto nella storia.

IL DISTACCO EPICUREO

STRAPPARE

COLPIRE

ALTERARE

DINIEGARE

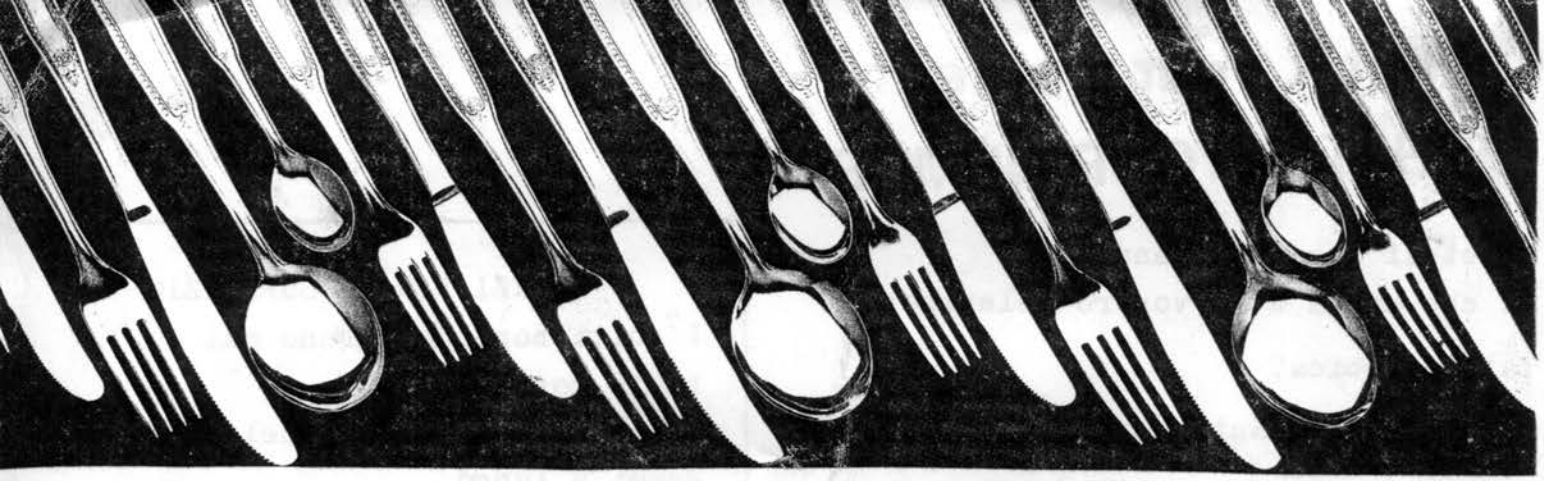
RIFIUTARE

DESTABILIZZARE

SCOMUNICARE

INFASTIDIRE

ESAGERARE



$$V(-1) \times V(-1) = -1$$

$$(A)\ \{(x_1+x_2)(y_1+y_2)\}\{(x_1-y_2)(x_2-y_1)\} = (x_1y_1)\times(x_2y_2)$$

- Bene! - esclamò il videoregistratore, mentre io, da oltre tre ore, mi trovavo in quel maledetto supermarket deserto, a seguire la mia ombra sul pavimento.

Le luci al neon si abbassarono improvvisamente, lasciandomi un indeglutabile nodo alla gola, al mio lato il videoregistratore continuava a parlare ed emettere immagini a profusione -

- portogallo - germania ovest 28759 a 42186, l'amichevole giocata questa mattina su campo neutro è stata un massacro -

mi dava terribilmente la nausea quel vocio robotico quasi umano che trapanava inesorabilmente le orecchie....

- questo è l'orgasmo dell'anno santo 1984 -

intanto che sul monitor configurava l'immagine di vov che cercava l'amplesso con un registratore di cassa olivetti.

- benvenuti, benvenuti, benvenuti, benvenuti, benv -

Sputai per terra comprimendomi il cranio su una distributrice automatica di coca-cola, poi bevvi un buon sorso di concentrato lenor per placare decisamente quell'amorficità d'atmosfera. Indirizzatomi verso l'uscita, accompagnato da una musica rinascimentale, varcai l'uscio.

Comunque è meglio che tutti vi mettiate in testa che/:
IL DENTISTA NON ESTRAE IL MAL DI DENTI, MA IL DENTE!!
(Whitehead)

L'ERA DELL'ESSERE INORGANICO È INIZIATA SU TUTTO !!!!!!!!

Era notte fonda e scoppiai in una risata. Solo allora ripresi senza esitazione il mio itinerario tomografico.

what's your name?
WHAT'S YOUR NUMBER?

ponetevi alcune domande:

A) di che marca è il vostro televisore?

B) fate aerobica?

C) normalmente quanti biglietti volete timbrare?

D) siete o non siete a conoscenza che la terra è rotonda?

E) praticate convenzionalmente del sesso?

F) bevete whisky di puro malto?

G) quante volte alla settimana vi ritrovate con gli amici al bar?

H) quanto cibo ti trovi nel frigorifero?

I) mandate solitamente gli auguri di buon compleanno?

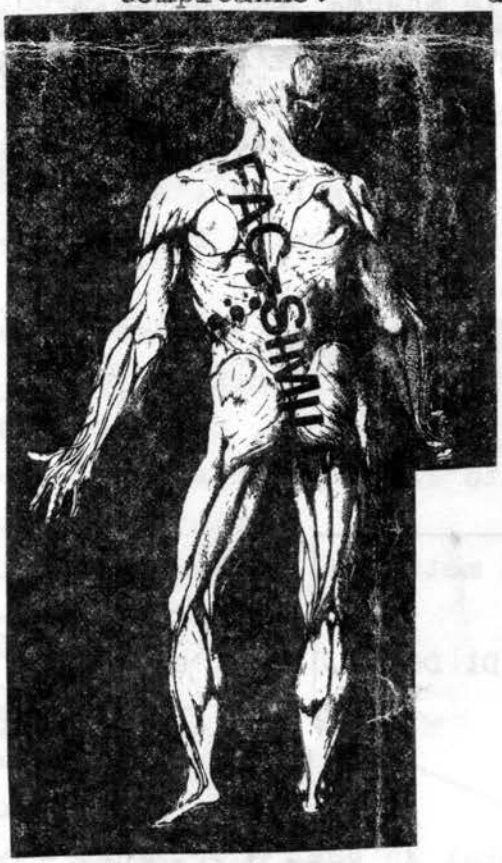
se avete risposto tranquillamente a tutte le domande, saprete se vi mancherà o meno il metabolismo nel sangue.

la carta bianca
non dice niente,
ma il bianco e
irragiungibile.

THIS ZINE IS DEDICATED TO B.

SPAZI PER IL SUPPLIZIO

I volti non cambiarono mai
tutti correvano
verso il buio del tunnel
gemei a lungo
le lacrime scesero
sul viso.
Con il membro nella mano
ero affacciato alla finestra
vedendo la civiltà degli automi
notai che il grigio
avvolgeva tutto
trainandosi ovunque cadaveri
dietro angoli di lamenti,
il seme finì sul vetro
nel preciso istante
della catastrofe.



NON CHIEDETE SPIEGAZIONI È MOLTO MEGLIO CHE TUTTO VI SIA INCOMPRENSIBILE

SPIRALI

UMANE

- aspettando che la desolazione faccia il suo ritratto su di me-

Il reale non cede a vantaggio dell'immaginario, cede a vantaggio del più reale del reale: l'iperreale. Più vera del vero: tale è la simulazione.

La presenza non cede di fronte al vuoto, cede di fronte a un raddoppiamento di presenza che cancella l'opposizione della presenza e dell'assenza.

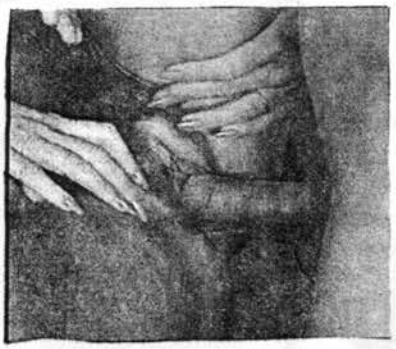
Nemmeno il vuoto cede di fronte al pieno, ma di fronte alla pletora e alla saturazione - più pieno del pieno, tale è la reazione del corpo nell'obesità, del sesso nell'oscenità, la sua abreazione al vuoto.

Il movimento non scompare tanto nell'immobilità quanto nella velocità e nell'accelerazione - nel più mobile del movimento, se così si può dire, e che conduce esso all'estremo mentre lo spoglia di senso.

La sessualità non dilegua nella sublimazione, nella repressione e nella morale, è molto più certo il suo dileguare nel più sessuale del sessuale: il porno. L'ipersessuale contemporaneo dell'iperreale.

Più in generale, le cose visibili non trovano fine nell'oscurità e nel silenzio - svaniscono nel più visibile del visibile: l'osceno.

(da Le Strategie Fatali di Jean Baudrillard)



la vecchiaia rinnova all'infinito il terrore.

riporta l'essere sempre all'inizio.

l'inizio che sull'orlo della fossa io intravedo

è il porco che in me nè la morte nè l'ortraggio

possono uccidere.

il terrore sull'orlo della fossa è divino

e io mi immergo nel terrore

di cui sono figlio.

(Georges Bataille)